

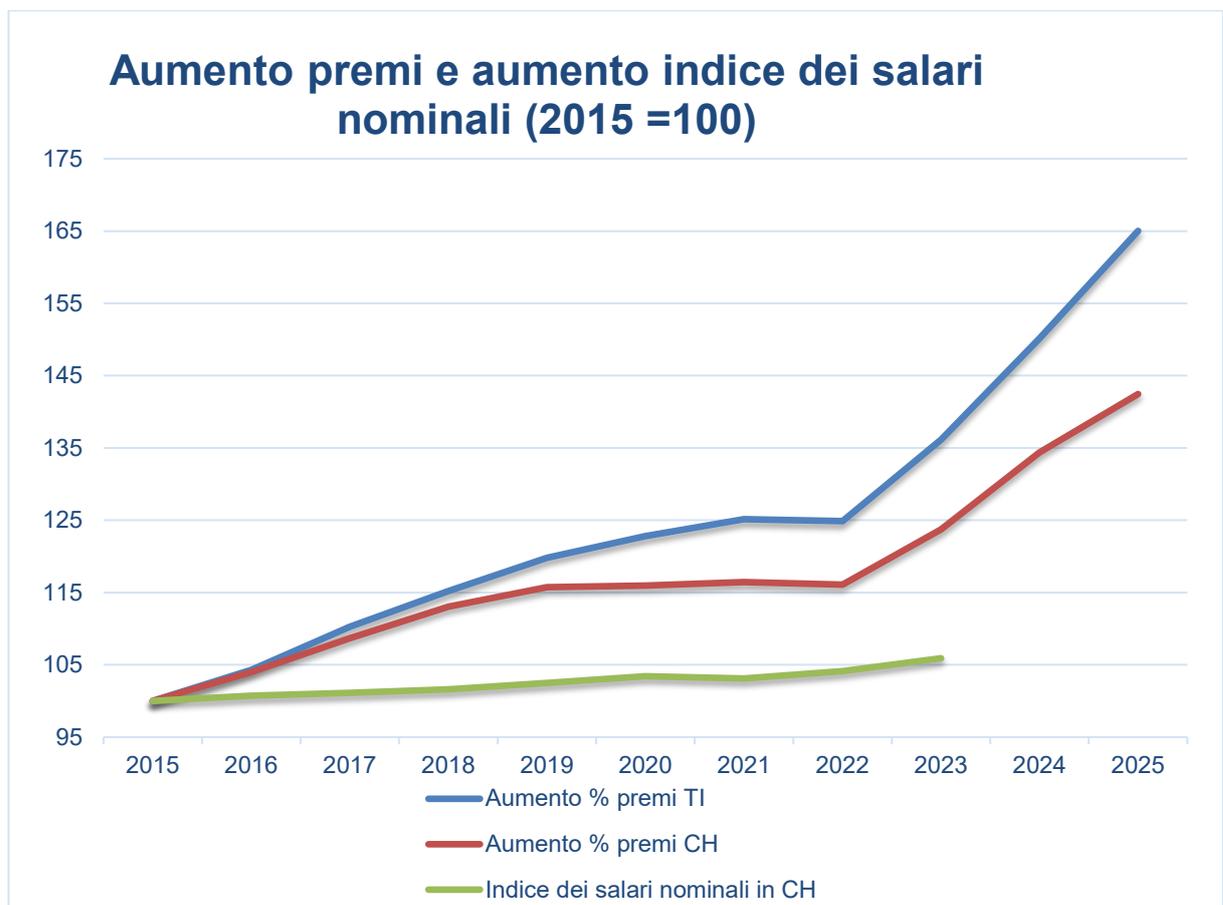
# Rapporto di minoranza

numero	data	competenza
	25 febbraio 2025	GRAN CONSIGLIO

## della Commissione sanità e sicurezza sociale su

- **risoluzione generale 14 ottobre 2024 presentata da Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini per l'MPS-Indipendenti “Per una moratoria sui premi di cassa malati. Necessario un intervento urgente delle Autorità federali”**
- **iniziativa cantonale 14 ottobre 2024 presentata da Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini per l'MPS-Indipendenti “Per una moratoria sui premi di cassa malati. Il Consiglio federale deve poter intervenire con urgenza”**
- **iniziativa cantonale 14 ottobre 2024 presentata da Laura Riget e cofirmatari per il Gruppo PS-GISO-FA “Costi della salute, occorre fare di più: per l'introduzione di una moratoria sui premi”**
- **iniziativa cantonale 14 ottobre 2024 presentata da Laura Riget e cofirmatari per il Gruppo PS-GISO-FA “Costi della salute, occorre fare di più: per la creazione di una Task Force”**

## 1. EMERGENZA ESPLOSIONE PREMI DI CASSA MALATI!!!



Fonte:

- [Premi assicurazione di base LAMal - AGS \(DSS\) - Repubblica e Cantone Ticino](#)
- [Ufficio federale di statistica](#)

**Negli ultimi 3 anni in Ticino i premi sono aumentati in media del 30.2% mentre gli stipendi sono praticamente stagnanti.**

- Una **coppia di anziani** oggi deve trovare i soldi per pagare quasi **fr. 13'000.-** di premi LaMal all'anno. Mentre nel 2015 ne pagava circa fr. 8'000.- annui. Un aumento di più di 5'000.- franchi in un decennio.
- Una **famiglia** di due genitori con due figli grandi può arrivare oggi a pagare più di **fr. 20'000.-** solo di premi cassa malati obbligatoria.
- **Decine di migliaia, centinaia di migliaia** di economie domestiche in Ticino sono in estrema difficoltà a pagare i premi di cassa malati, nonostante la presenza di un sistema di riduzione cantonale dei premi.
- Ben oltre la **metà delle economie domestiche ticinesi** devono utilizzare più di **1/10** del loro reddito disponibile per pagare unicamente i premi di cassa malati obbligatoria. A cui si aggiungono franchigie, partecipazione ai costi, cure non riconosciute.

La proporzione del fenomeno dell'aumento dei premi - uguali per tutte e tutti – ha raggiunto in Ticino dimensioni tali da mettere finanziariamente in estrema difficoltà buona parte della popolazione: anche chi beneficia di una situazione economica di per sé relativamente tranquilla (redditi e sostanza medi).

Possiamo disquisire sulle cause. Possiamo bisticciare sull'attribuzione delle responsabilità. Possiamo avere pareri anche molto differenti sulle soluzioni, ma questi sono i dati nudi e crudi che descrivono la situazione odierna nel Cantone Ticino.

I cittadini e le cittadine del Cantone Ticino pagano pesantemente le conseguenze di un sistema di previdenza sanitaria non equo che non riesce più a finanziarsi senza mettere in grande difficoltà la maggioranza della popolazione.

Come durante la triste epoca COVID, l'emergenza è percepita dapprima in Ticino, ma ben presto è facile immaginare che investirà tutta la Svizzera.

**Dobbiamo - come allora - da un lato attivarci per trovare delle soluzioni a livello cantonale, ma allo stesso tempo è necessario mandare un segnale forte a Berna.**

## **2. DESCRIZIONE DEGLI ATTI PARLAMENTARI**

**Iniziativa cantonale n. 99 del 14 ottobre 2024 presentata da Laura Riget, Danilo Forini e cofirmatari per il Gruppo PS-GISO-FA “Costi della salute, occorre fare di più: per l'introduzione di una moratoria sui premi”**

Gli iniziativaisti chiedono all'Assemblea federale di introdurre una moratoria urgente sui premi di cassa malati a livello del 2024, quale misura immediata per proteggere l'erosione del potere d'acquisto e per permettere l'introduzione nel frattempo di misure incisive sia a livello di finanziamento che di controlli dei costi.

**Iniziativa cantonale 14 ottobre 2024 presentata da Laura Riget, Danilo Forini e cofirmatari per il Gruppo PS-GISO-FA “Costi della salute, occorre fare di più: per la creazione di una Task Force”**

Gli iniziativaisti chiedono all'Assemblea federale di creare una task force per l'elaborazione di un pacchetto urgente di misure di contenimento dei costi.

**Iniziativa cantonale 14 ottobre 2024 presentata da Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini per l'MPS-Indipendenti “Per una moratoria sui premi di cassa malati. Il Consiglio federale deve poter intervenire con urgenza”**

Gli iniziativaisti chiedono all'Assemblea federale di modificare la Legge federale sull'assicurazione malattie del 18 marzo 1994 (LAMal) con l'introduzione di nuovo capoverso all'art. 61 per dare la competenza al Consiglio federale di decretare il blocco dell'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS), di limitare l'aumento dei premi a livello cantonale o federale a una determinata percentuale o di decretare una moratoria all'aumento dei premi fino a tre anni.

### **Risoluzione generale 14 ottobre 2024 di Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini per l'MPS-Indipendenti "Per una moratoria sui premi di cassa malati. Necessario un intervento urgente delle Autorità federali"**

I firmatari invitano il Gran Consiglio ticinese a chiedere alle Autorità federali un intervento urgente per bloccare l'aumento dei premi di cassa malati, il varo urgente di riforme che permettano di alleggerire il peso dei premi di cassa malati sugli assicurati e il varo di una riforma complessiva della LAMal che permetta di superare la crisi profonda nella quale essa si trova.

### **3. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI**

La minoranza della Commissione della sanità e della sicurezza sociale è cosciente che i motivi che hanno portato all'attuale situazione di crisi rispetto all'ammontare dei premi di cassa malati sono molteplici e complessi.

Un ruolo importante molto probabilmente lo gioca anche la struttura demografica del Cantone Ticino, il quale presenta una popolazione più anziana della media svizzera. Questo aspetto dovrebbe essere considerato maggiormente, sia nelle modalità di calcolo tra i vari Cantoni dei premi, sia nel calcolo della perequazione finanziaria nazionale. Una solidarietà intercantonale rispetto a questo punto è auspicabile.

Allo stesso tempo, la minoranza della Commissione è cosciente che occorrono a livello cantonale delle scelte più incisive per contenere i costi sanitari. Il Cantone deve dotarsi al più presto degli strumenti necessari e, soprattutto, del coraggio per garantire il fabbisogno di cure della popolazione, senza tuttavia permettere una situazione di *sovraofferta*.

Bisogna fare in modo di calibrare l'offerta al fabbisogno sanitario della popolazione: correggere e limitare l'offerta sanitaria a livello stazionario, ma anche e soprattutto ambulatoriale, utilizzando con maggiore incisività tutte le possibilità, grandi o piccole che siano, che la legislazione e la giurisprudenza permettono.

Tuttavia, il problema risiede soprattutto nel modello di finanziamento del sistema, il quale - come noto - prevede la definizione di un premio unico per tutti e tutte. Un sistema che va a intaccare pesantemente le finanze delle cittadine e dei cittadini e, nel contempo, anche quelle dei Cantoni, chiamati a finanziare un inevitabile meccanismo di riduzione dei premi di cassa malati (RIPAM) per tamponare un sistema non più sopportabile dalla popolazione.

La minoranza della Commissione prende atto che a livello federale si stanno susseguendo le iniziative che tentano di correggere l'attuale situazione. La popolazione svizzera ha accettato nel 2024 in votazione popolare la riforma sul finanziamento uniforme delle prestazioni (EFAS) e le Camere federali hanno in tempi recenti approvato il "pacchetto 1a" e il "pacchetto 1b" concernenti la revisione parziale della Legge federale sull'assicurazione malattie (LaMal). Attualmente è pendente il "pacchetto 2".

Si prende anche atto dell'istituzione a livello federale di una "Tavola rotonda sul contenimento dei costi del sistema sanitario" che raggruppa tutti i principali attori del

settore sanitario. Rileviamo però il fatto che è previsto che questo (lodevole) gremio si riunisca due volte all'anno: sicuramente non sufficiente e non paragonabile a quanto auspicato dall'iniziativa cantonale n. 100, che chiede l'istituzione urgente di una Task Force chiamata ad affrontare con urgenza una vera e propria crisi in Ticino.

Infatti, per stessa ammissione del Consigliere di Stato Raffaele De Rosa nell'ambito della campagna inerente alla votazione sulla riforma EFAS, è illusorio che tutte queste misure possano contenere in maniera significativa l'aumento dei premi di cassa malati in Ticino nei prossimi anni.

Occorre una riforma profonda dell'intero sistema di finanziamento della sanità in Svizzera, valutando anche l'introduzione di una cassa malati unica, pubblica e con premi proporzionali al reddito. Non la soluzione a tutti i mali, ma uno strumento più efficace per, da un lato, controllare i costi e, dall'altro, per rendere più sopportabile e soprattutto più equo il costo finanziario a carico della popolazione.

Nel frattempo, in mezzo a molti auspici, buone intenzioni e tante parole, in mezzo a molta incertezza - qualsiasi cosa si faccia in questi mesi- vi è fin d'ora purtroppo un'unica e nefasta quasi-cerchezza: i premi di cassa malati aumenteranno in maniera sensibile in Ticino anche nel 2026.

Per questa ragione occorre una moratoria urgente che blocchi temporaneamente l'aumento dei premi di cassa malati per un anno (IC 99) e, se necessario, anche gli anni successivi (IC 101).

Le competenti commissioni parlamentari a livello federale sapranno sicuramente approfondire i differenti aspetti sollevati dai vari atti presentati e definire una priorità e scegliere tra le differenti misure proposte quella o quelle più opportune e in che modo – se con le riserve delle casse malati e/o con il supporto finanziario delle Confederazione – finanziare questa misura straordinaria.

La minoranza della Commissione è perfettamente cosciente che le tre Iniziative cantonali e la Risoluzione hanno pochissime possibilità di successo a Berna.

È anche cosciente che, a prescindere da questi atti parlamentari, è indispensabile agire per varare delle serie e incisive misure per contenere l'aumento dei costi a livello federale e cantonale e soprattutto delle urgenti misure strutturali per permettere alla popolazione, che oggi fa fatica, di pagare meno premi di cassa malati.

È tuttavia convinta che è altresì importante, nel contempo, lanciare un **messaggio forte e chiaro**.

Lanciare un **grido di allarme** all'intenzione del Parlamento federale e del Consiglio federale.

**Questo è l'intento principale di questi atti parlamentari: fare sentire la nostra voce a Berna e chiedere che la questione dell'aumento incontrollato dei premi di cassa malati in Ticino sia affrontata in maniera prioritaria e seria.**

### 3. CONCLUSIONI

La minoranza della Commissione invita il Gran Consiglio ad accettare integralmente:

- Il progetto di iniziativa cantonale n.99 "Costi della salute, occorre fare di più: per l'introduzione di una moratoria sui premi" adeguando la richiesta al 2026.
- Il progetto di iniziativa cantonale n. 100 "Costi della salute, occorre fare di più: per la creazione di una Task Force".
- Il progetto di iniziativa cantonale n. 101 "Per una moratoria sui premi di cassa malati. Il Consiglio federale deve poter intervenire con urgenza".

E, nel contempo, invita il Gran Consiglio a pronunciarsi in favore del progetto di Risoluzione generale n. 16 "Per una moratoria sui premi di cassa malati. Necessario un intervento urgente delle Autorità federali".

Per la minoranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Danilo Forini, relatore  
Merlo - Petralli